

CISP

COMITATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO DEI POPOLI



BILANCIO 2023



UN ANNO PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) quote associative o apporti ancora dovuti		
B - Immobilizzazioni		
I) - immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale		0,00
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.621.358,67	1.600.000,00
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature	1.190,54	3.422,40
4) altri beni:		
4.1) automezzi	48.485,65	16.841,70
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	1.671.034,86	1.620.264,10
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti Terzo Settore		
d) verso altri: depositi cauzionali	3.617,47	3.617,47
3) altri titoli:		
3.1) Banca Etica	525,00	525,00
Totale	4.142,47	4.142,47
Totale immobilizzazioni	1.675.177,33	1.624.406,57
C - Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale		0,00

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici		
4) verso soggetti privati per contributi		
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo Settore	12.195,66	12.195,66
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	35.818,65	33.513,13
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri		
12.1) verso fornitori	5.967,97	6.760,89
12.2) verso condominio Via germanico	3.166,72	3.594,24
12.3) per anticipazioni ai programmi	1.063.846,80	982.630,82
12.4) verso banche		-
12.5) vari	596,13	2.123,87
12.6) carte di credito	2.274,90	1.506,79
Totale	1.123.866,83	1.042.325,40
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
Totale		0,00
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.846.561,08	8.034.967,88
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	9.421,32	1.522,52
Totale	4.855.982,40	8.036.490,40
Totale attivo circolante	5.979.849,23	9.078.815,80
D - Ratei e risconti attivi		
1) Ratei attivi		
2) Risconti attivi	5.269.382,18	5.493.055,87
Totale ratei e risconti	5.269.382,18	5.493.055,87
TOTALE ATTIVO	12.924.408,74	16.196.278,24
CONTI D'ORDINE	31.12.2023	31.12.2022
Fidejussioni Ricevute	3.464.285,85	3.908.277,86

PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
A - Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione		
1) Fondo sociale	46.481,12	46.481,12
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
a) Riserva rivalutazione immobile	1.321.076,08	1.321.076,08
b) Riserva per co-finanziamento	102.180,95	102.180,95
c) Riserva per emergenze	234.426,41	234.426,41
3) Riserve vincolate destinate a terzi		
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	609.247,99	601.675,77
2) altre riserve		
iv - Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.101,01	7.572,22
	2.314.513,56	2.313.412,55
B - F.do rischi e oneri		
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri: Fdo rischi su crediti		0
Totale		0,00
C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
Fondo trattamento fine rapporto	360.518,30	322.368,99
Totale	360.518,30	322.368,99
D - Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche		
2) debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	10.032.563,22	13.350.667,29
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	28.327,24	35.019,05
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	45.319,98	31.747,61
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.096,39	43.810,03
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	76.663,78	86.335,64
12) altri debiti		
12.1) fatture da ricevere	6.404,34	1.912,08
12.2) debiti vari	11.001,93	11.005,00
12.3) condominio Via germanico		
Totale	10.249.376,88	13.560.496,70
E - Ratei e risconti		
1) Ratei passivi		
2) Risconti passivi		
Totale	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	12.924.408,74	16.196.278,24
CONTI D'ORDINE	31.12.2023	31.12.2022
Istituti di credito c/fidejussioni	3.464.285,85	3.908.277,86

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
A - Costi e oneri da attività di interesse generale			A - Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
2) Servizi			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	526,00	1.098,00
2.1) Costi dei programmi	34.786.708,70	32.203.266,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni da associati e fondatori		
4) Personale	1.936.605,26	2.411.681,49	4) Erogazioni liberali	4.700,67	
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	8.120,27	7.954,70
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	2.742.435,57	1.671.851,25
6) Accantonamento per rischi e oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	1.022.329,57	1.044.996,83	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenza iniziali			8.1) Contributi da MAECI - AICS	4.916.170,25	6.252.144,25
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			8.2) Contributi da CE	8.910.136,51	11.094.239,12
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			8.3) Contributi altri enti governativi e UN	7.660.964,52	8.028.526,00
			8.4) Contributi altre autorità locali	13.616.239,56	8.677.692,95
Totale	37.745.643,53	35.659.944,32	Totale	37.859.293,35	35.733.506,27
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	113.649,82	73.561,95
C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C - Ricavi, rendite e proventi da raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		0,00	2) Proventi per raccolte fondi occasionali	395,00	19.843,98
3) Altri oneri			3) Altri Proventi		
Totale		0,00	Totale	395,00	19.843,98
			Avanzo/disavanzo da raccolta fondi	395,00	19.843,98
D - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D - Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	5.255,58	6.030,05	1) Da rapporti bancari	343,22	45,44
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	549,12	549,12
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			4.1) Rendita antenna	1.647,36	1.664,00
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
6.1) arrotondamenti passivi	5,98	5,18	5.1) arrotondamenti attivi	22,57	13,60
6.2) oneri straordinari	400,48	4.914,96	5.2) Proventi straordinari	1.650,26	3.766,20
6.3) oneri su cambi	70.843,01	66.484,98	5.3) Proventi su cambi	85.192,66	82.204,32
			5.4) Proventi da indennizzo		-
Totale	76.505,05	77.435,17	Totale	89.405,19	88.242,68
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	12.900,14	10.807,51
E - Costi e oneri di supporto generale			E - Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.442,33	13.742,32	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	99.686,34	72.139,92	2) Altri proventi di supporto generale		
5) Ammortamenti	14.318,28	9.557,98			
Totale	124.446,95	95.440,22	Totale	-	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	37.946.595,53	35.832.819,71	TOTALE PROVENTI E RICAVI	37.949.093,54	35.841.592,93
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	2.498,01	8.773,22
			Imposte (IRES)	1.397,00	1.201,00
RISULTATO DI GESTIONE			Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.101,01	7.572,22

RELAZIONE DI MISSIONE

<h2 style="margin: 0;">CISP</h2> <h3 style="margin: 0;">Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli</h3>

Dati Anagrafici	
Sede legale in	Via Germanico 198 - Roma
Codice Fiscale	97050280581
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	
Numero di repertorio progressivo	
Sezione del RUNTS	L'associazione provvederà alla iscrizione nei termini di legge
Fondo di dotazione Euro	Euro 46.481,12
Forma Giuridica	Associazione Riconosciuta
Indirizzo di posta elettronica certificata	CISP_POSTACERTIFICATA@PEC.IT

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2023

Sommario

1. Informazioni generali sull'ente	2
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	3
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.....	3
4. Movimenti delle immobilizzazioni materiali	6
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali.....	6
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali .	6
7. Ratei, risconti e fondi	8
8. Il patrimonio netto.....	11
9. Fondi con finalità specifica	11
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate.....	11
11. Il rendiconto gestionale	13
12. Erogazioni liberali ricevute	15
13. I dipendenti e i volontari.....	15
14. Importi relativi agli apicali	16
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare	16
16. Operazioni con parti correlate	16
17. Destinazione dell'avanzo.....	16
18. Situazione dell'ente e andamento della gestione.....	17
19. Evoluzione prevedibile della gestione.....	18
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	20
21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime	21
22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate	21
23. Informazioni relative al costo del personale.....	21
24. Raccolta fondi.....	21
25. Ulteriori informazioni.....	24

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2023

1. Informazioni generali sull'ente

L'Associazione *CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli* è stata costituita a Roma il 10 gennaio del 1983 ed è Organismo non governativo idoneo per la Legge n. 49 del 26/02/1987 con Decreto del Ministero Affari Esteri n. 128/4193/1 del 14/09/1988.

La Legge n. 49/87 è stata sostituita dalla nuova Legge n. 125 dell'11 agosto 2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale allo sviluppo".

Ai sensi dell'art. 32 della nuova legge, la nostra associazione già considerata organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi dell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - ha provveduto alla presentazione della istanza di iscrizione alla anagrafe delle ONLUS della Regione Lazio nel settore di attività "ONG", così come chiarito dalla Risoluzione N. 22 della Agenzia delle Entrate del 24 febbraio 2015.

L'iscrizione alla anagrafe unica delle ONLUS, ai sensi dell'art. 101 del d.lgs. 117/2017 consente alla nostra associazione di essere considerata ETS in via transitoria e come tale ha consentito le modifiche straordinarie dello Statuto, avvenute in data 22/06/2019 a rogito del Notaio Alberto Vladimiro Capasso con il cosiddetto regime alleggerito che prevedeva maggioranze semplici in luogo delle maggioranze qualificate proprie delle assemblee straordinarie.

Ai sensi di legge, le Onlus possono effettuare l'iscrizione al registro unico fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione europea sulle nuove norme fiscali e pertanto, il CISP entro il prossimo 31 marzo 2025, salvo ulteriori proroghe provvederà all'iscrizione.

Il CISP è iscritto all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Decreto n. 2016/337/00161/4). Il CISP è Associazione riconosciuta (N° 752/2010 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma).

Il CISP è iscritto al Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (A/138/2001/RM).

Il CISP per il raggiungimento delle proprie finalità, in particolare la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art 5 D.Lgs n. 117/2017 comma 1:

- 1) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni - lettera n);
- 2) attività di interesse sociale con finalità educative lettera d);
- 3) formazione universitaria e post-universitaria - lettera g);
- 4) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa - lettera l);
- 5) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti - lettera n);
- 6) promozione della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza - lettera v);
- 7) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici - lettera w).

Il CISP ha sede legale in Via Germanico, 198 Roma.

Dal punto di vista fiscale il CISP, nelle more dell'entrata in vigore del regime fiscale ex D.Lgs. 117/2017, è una Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

Il CISP esercita solo ed esclusivamente attività non commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020 in ottemperanza del principio contabile OIC e ai principi contabili nazionali in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio del CISP decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

Il CISP ha redatto il bilancio sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita del CISP.

Dati sulla struttura del CISP ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita del CISP	Dati
Associati fondatori	0
Associati	65
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	1
Associati ammessi durante l'esercizio	0
Associati receduti durante l'esercizio	1
Associati esclusi durante l'esercizio	0
Associati presenti in proprio alle assemblee	22
Associati presenti per delega alle assemblee	24

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile, al principio OIC 35, e ai principi contabili nazionali in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Immobilizzazioni immateriali:

Sono valutate al costo, che comprende anche costi di diretta imputazione per la quota

ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. Al costo non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Software: 1/5

Immobilizzazioni materiali (diverse dagli immobili):

In conformità all'OIC 16, il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo quali i mobili da ufficio, macchine elettroniche, impianti telefonici, automezzi, è stato nel corso del tempo sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Pertanto, il valore indicato in bilancio rappresenta il valore correlato alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tali immobilizzazioni sono valutate al costo storico, che comprende anche i costi di indiretta imputazione per la parte ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo:

- Automezzi:	25%
- Macchine elettroniche:	20%
- Mobili e arredi:	12%

Immobilizzazioni materiali (Immobile):

Il valore dell'immobile di proprietà del CISP in Via Germanico 198, Roma, è determinato secondo i principi riferibili al *fair value* così come argomentato dallo *IAS 16 (International Accounting Standard N.16 – Principio contabile che regola la contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali)*.

Immobilizzazioni finanziarie

Le registrazioni sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione. Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. Laddove necessario, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I debiti sono esposti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano crediti e debiti in moneta. Sono, rispettivamente, quote di proventi o di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma in parte di competenza dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli avanzi di gestione prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura del bilancio verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accordi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i costi sono iscritti al netto dei resi, sconti abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate secondo il principio di competenza, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono misurate ai tassi di cambio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2023 pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

I relativi utili e perdite su cambio sono imputati al rendiconto della gestione.

4. Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle “immobilizzazioni materiali” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
1.671.034,86	1.620.264,10	50.770,76

	Terreni e fabbricati	Attrezzature Mobili ufficio	Attrezzature Macchine elettroniche	Attrezzature Impianti telefonici	Automezzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	1.600.000,00	890,02	2.532,38	0,00	16.841,70	0	1.620.264,10
Costo	1.600.000,00	28.720,47	210.301,39	17.039,73	600.586,65	0	2.456.648,25
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(27.830,45)	(207.769,01)	(17.039,73)	(583.744,96)	0	(836.384,15)
Valore di bilancio	1.600.000,00	890,02	2.532,38	0	16.841,70	0	1.620.264,10
Variazioni nell'esercizio	21.358,67	(890,02)	(1.341,84)	0,00	31.643,95	0	50.770,76
Ammortamento dell'esercizio	(660,58)	(890,02)	(1.341,84)	0	(11.425,84)	0	(14.318,28)
Altre variazioni	22.019,25	0	0	0	43.069,79	0	65.089,04
Totale variazioni	21.358,67	(890,02)	(1.341,84)	0	31.643,95	0	50.770,76
Valore di fine esercizio	1.621.358,67	0,00	1.190,54	0,00	48.485,65	0	1.671.034,86
Costo	1.622.019,25	28.720,47	210.301,39	17.039,73	643.656,45	0	2.521.737,29
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(660,58)	(28.720,47)	(209.110,85)	(17.039,73)	(595.170,80)	0	(850.702,43)
Valore di bilancio	1.621.358,67	0,00	1.190,54	0,00	48.485,65	0	1.671.034,86

Nel corso del 2023 sono state effettuate le seguenti acquisizioni:

- Immobile-impianto condizionatori euro 22.019,25
- Automezzi euro 43.069,79

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

Non esistono alla chiusura dell'esercizio movimenti relativi immobilizzazioni immateriali.

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali inseriti al valore nominale. Non sono presenti debiti o crediti di durata superiore a cinque anni, né di debiti assistiti da garanzie reali.

	Crediti	€ totale	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	0,00	0,00
2)	verso associati e fondatori	0,00	0,00
3)	verso enti pubblici	0,00	0,00
4)	verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00
5)	verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
6)	verso altri enti del Terzo settore	12.195,66	0,00
7)	verso imprese controllate	0,00	0,00
8)	verso imprese collegate	0,00	0,00
9)	crediti tributari	35.818,65	0,00
10)	da cinque per mille	0,00	0,00
11)	da imposte anticipate	0,00	0,00
12)	Verso altri		
12.1)	verso fornitori	5.967,97	0,00
12.2)	verso condominio via Germanico	3.166,72	0,00
12.3)	Per anticipazioni programmi	1.063.846,80	0,00
12.4)	verso banche	0,00	0,00
12.5)	Vari	596,13	0,00
12.6)	carte di credito	2.274,90	0,00
	Totale	1.123.866,83	0,00

La composizione dei crediti alla data del 31 dicembre 2023 è così composta:

6) si tratta di anticipazioni sostenute per conto di una ETS per la quale si prevede la chiusura nel corso dell'esercizio successivo.

9) la somma è composta essenzialmente da crediti su iva c/anticipi in Ecuador e Rivalutazione TRF c/anticipi

12.1) si tratta di anticipazioni a fornitori

12.2) l'importo fa riferimento al residuo dell'indennizzo per risarcimento danni, la rendita antenna e la rendita ex appartamento portiere. Tale credito verrà usato a compensazione delle future quote condominiali

12.3) si compone di importi anticipati dal CISP nell'ambito delle attività dei programmi a fronte di contributi da ricevere e rimborsi da percepire.

12.5) crediti vari di lieve entità

12.6) corrispondono agli importi disponibili sulle carte di credito prepagate.

	Debiti	€ totale
1)	verso banche	0,00
2)	verso altri finanziatori	0,00
3)	verso associati e fondatori per	0,00
4)	verso enti della stessa rete associativa	0,00
5)	per erogazioni liberali condizionate	10.032.563,22
6)	Acconti	0,00
7)	verso fornitori	28.327,24
8)	verso imprese controllate e collegate	0,00
9)	debiti tributari	45.319,98
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza	49.096,39
11)	verso dipendenti e collaboratori	76.663,78
12)	altri debiti	
12.1)	fatture da ricevere	6.404,34
12.2)	Debiti vari	11.001,93
	Totale	10.249.376,88

La composizione dei debiti alla data del 31 dicembre 2023 è così composta:

5) sono debiti nei confronti dell'erogatore per sovvenzioni ricevute ed i cui costi non sono stati sostenuti. Partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

Per quanto riguarda i punti 9 e 10 rappresentano i debiti tributari e previdenziali e di sicurezza

L'importo relativo al punto 11 rappresenta la quota di debito relativa all'ultimo periodo dell'anno 2023 per le retribuzioni e/o compensi maturati. Per ciò che riguarda i dipendenti sono stati conteggiati gli importi maturati per le retribuzioni di dicembre 2023 e per le tredicesime.

Gli altri debiti (punto 12) sono costituiti da fatture da ricevere, da un accantonamento per la quota di Iva suscettibile di richiesta di restituzione da parte dell'Unione Europea e altri documenti relativi a pagamenti da erogare a diversi enti e professionisti.

7. Ratei, risconti, fondi oneri e rischi, trattamento di fine rapporto

Sono allocati nei ratei e risconti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto" il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore

subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile “Disciplina del trattamento di fine rapporto”

7.2 Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce “ratei e risconti attivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/23	Variazioni
5.493.055,87	5.269.382,18	(223.673,69)

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	5.493.055,87	0
Variazione nell'esercizio	(223.673,69)	0
Valore di fine esercizio	5.269.385,18	0

Programma			Importo	Programma			Importo
1	Etiopia	596	26.550,76	43	Venezuela	6460	12.329,15
2	Bosnia	938	100.633,09	44	Niger	6466	70.128,28
3	Italia	3210	47.415,08	45	R.D.Congo	6467	43.995,83
4	Italia	3501	76.588,39	46	Somalia	6467	20.187,20
5	Italia	3504	3.282,03	47	Etiopia	6474	98.033,66
6	Niger	4119	21.992,49	48	Algeria	6476	4.984,25
7	Niger	4136	272.454,54	49	Niger	6479	57,36
8	Etiopia	4141	523.707,50	50	Kenia	6480	18.252,72
9	Etiopia	4143	10.335,26	51	Somalia	6482	38.179,81
10	Kenya	4145	97.593,13	52	Niger	6484	20.992,54
11	Etiopia	4151	174.966,45	53	Somalia	6484	52.851,35
12	Etiopia	4152	7.274,63	54	Algeria	6485	48.278,89
13	Malawi	5109	297.994,35	55	Algeria	6486	21.241,47
14	Malawi	5110	123.736,77	56	Somalia	6489	17.480,31
15	Cuba	5241	6.422,80	57	R.D.Congo	6492	134.167,22
16	Guatemala	5243	16.249,53	58	Kenia	6508	114.644,53
17	Venezuela	5244	15.746,99	59	Algeria	6509	7.120,67
18	Kenia	5247	365.653,05	60	ALBANIA	6511	339,99
19	Somalia	5248	72.952,68	61	Algeria	6512	55.078,79
20	Etiopia	5350	50.548,68	62	Algeria	6514	11.418,13
21	Algeria	5352	76.805,91	63	Kenia	6515	42.340,10
22	Etiopia	5353	130.997,03	64	Colombia	6608	31.784,49
23	Venezuela	5354	240.000,00	65	Kenia	6617	6.398,90
24	Etiopia	5355	105.049,04	66	Colombia	6624	35.515,76
25	Mauritania	5420	67.202,90	67	Kenia	6628	31.077,97
26	Algeria	5541	26.432,93	68	R.D.Congo	6700	35.873,92

27	ECUADOR	5709	1.054,97	69	R.D.Congo	6701	4.500,00
28	Mali	5920	120.927,08	70	Somalia	6719	133.232,98
29	Etiopia	6001	48.880,66	71	Somalia	6731	29.969,64
30	Somalia	6147	79.907,35	72	Ghana	6734	65.296,24
31	Mali	6307	23.116,63	73	Niger	6746	31.760,20
32	Etiopia	6310	58.999,59	74	Albania	6754	9.801,31
33	Etiopia	6313	31.869,79	75	Palestina	6757	2.594,01
34	Malawi	6373	54.794,52	76	Niger	6763	109.538,65
35	R.D.Congo	6387	106.488,41	77	Somalia	6764	8.800,00
36	R.D.Congo	6413	81.315,40	78	Algeria	6766	27.363,23
37	Niger	6419	70.506,77	79	Niger	6769	31.896,98
38	Niger	6427	35,91	80	Kenia	6771	6.237,16
39	R.D.Congo	6432	103.939,91	81	Algeria	6774	9.364,49
40	Mauritania	6437	10.604,50	82	Guatemala	6903	3.936,02
41	R.D.Congo	6443	70.120,83				
42	Somalia	6452	1.189,65	Totale risconti attivi			5.269.382,18

7.3 Ratei e risconti passivi

Non sono presenti

7.4 F.do rischi e oneri

Non sono presenti

7.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro

La composizione e la variazione della voce “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
360.518,30	322.368,99	38.149,31

	Fondo trattamento fine rapporto	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	322.368,99	0	0
Variazioni nell'esercizio	38.149,31		
Accantonamento dell'esercizio	38.149,31	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	38.149,21	0	0
Valore di fine esercizio	360.518,30	0	0

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 2.314.513,56 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	46.481,12	0	0	0	0	46.481,12
II. Patrimonio vincolato	1.657.683,44	0	0	0	0	2.071.076,08
1) Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
2) Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0	0	0
a) Riserva rivalutazione immobile	1.321.076,08	0	0	0	0	1.321.076,08
b) Riserva per co-finanziamento	102.180,95	0	0	0	0	102.180,95
c) Riserva per emergenze	234.426,41	0	0	0	0	234.426,41
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0	0
III. Patrimonio libero	609.247,99	0	0	0	0	609.247,99
Riserve di utili o avanzi di gestione	601.675,77	0	0	0	0	601.675,77
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	7.572,22	0	0	0	0	7.572,22
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	0	0	1.101,01	0	1.101,01	1.101,01
Totale Patrimonio netto	2.313.412,55	0	1.101,01	0	1.101,01	2.314.513,56

Nel corso dell'esercizio 2023 la Riserva per Co-finanziamento e la Riserva vincolata destinata ad emergenze determinatesi nei paesi di intervento non sono state utilizzate.

9. Fondi con finalità specifica

Non esistono alla chiusura dell'esercizio fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico accantonati e/o utilizzati.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Così come già argomentato nel punto 7), ricordiamo che le attività proprie delle OSC/ONG nell'ambito della cooperazione internazionale sono caratterizzate da transazioni non sillagmatiche riconducibili alla tipologia delle erogazioni liberali condizionate. Queste sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e

partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

La seguente tabella evidenzia le somme che al termine dell'esercizio sono relative a liberalità condizionate, riclassificate nella voce D-5) del passivo dello Stato patrimoniale.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
10.032.563,22	13.350.667,29	(3.318.104,07)

Debiti per erogazioni liberali condizionate	
Valore di inizio esercizio	13.350.667,29
Variazione nell'esercizio	(3.318.104,07)
Valore di fine esercizio	10.032.563,22

Programma			Importo	Programma		Importo	
1	Italia	3211	1.132.727,45	34	Cuba	6309	77.200,24
2	Italia	3502	107.208,89	35	Kenia	6311	67.020,65
3	Italia	3503	14.646,51	36	Somalia	6315	28.069,52
4	Italia	3703	3.466,24	37	Venezuela	6316	105.543,31
5	Libano	4001	1.323.771,04	38	Guatemala	6318	240.874,96
6	Malawi	4002	574.373,58	39	Algeria	6319	157.552,77
7	Etiopia	4131	27.284,77	40	Algeria	6391	9.946,18
8	Cuba	4134	216.777,60	41	Mauritania	6393	14.395,35
9	Bosnia	4142	83.139,31	42	Niger	6441	249,06
10	Palestina	4147	9.370,24	43	Kenia	6449	4.208,96
11	Niger	4150	33.973,94	44	Somalia	6450	77.309,68
12	Sudan	4153	180.403,48	45	Somalia	6457	400,44
13	Etiopia	4154	85.633,83	46	Venezuela	6464	15.857,57
14	Somalia	4155	89.544,43	47	Venezuela	6466	5.227,05
15	Cuba	5249	182.336,66	48	Venezuela	6472	144.697,47
16	Guatemala	5250	10.536,25	49	R.D.Congo	6485	19.377,79
17	Colombia	5252	1.190.587,18	50	Venezuela	6487	131.090,84
18	Venezuela	5253	362.353,06	51	Etiopia	6634	10.923,41
19	Mozambico	5254	166.366,89	52	Albania	6730	5.138,36
20	Venezuela	5255	55.108,45	53	Ghana	6737	2.805,12
21	Guatemala	5256	32.541,22	54	Ecuador	6750	8.039,05
22	Kenia	5257	25.284,67	55	Algeria	6752	2.452,82
23	Venezuela	5258	369.822,96	56	Venezuela	6753	14.171,05
24	Venezuela	5337	54.470,67	57	Algeria	6755	317,97
25	Etiopia	5348	42.078,74	58	Etiopia	6759	43.577,29
26	Argentina	5351	302.528,66	59	Somalia	6760	98.696,20
27	Algeria	5356	220.627,38	60	Niger	6761	141.351,66
28	Libano	5543	1.174.142,69	61	Etiopia	6768	205.452,87
29	Algeria	5918	9.021,10	62	Colombia	6770	200.000,00
30	Mali	5923	31.737,68	63	Libano	6772	29.990,24
31	Colombia	6204	2.355,81	Totale erogazioni liberali condizionate		10.032.563,22	
32	Etiopia	6303	1.581,16				
33	Algeria	6308	54.822,80				

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in microcomponenti). In particolare, le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

Sezione A) Attività di interesse generale,

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	37.745.643,53	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	37.856.167,68
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					110.524,15
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Nella gestione relativa alle attività di interesse generale sono indicate tutte le entrate e le spese collegate alle attività di interesse generale.

Le sovvenzioni dai *donors* sono erogate a fronte del rimborso dei costi diretti e dei costi indiretti dei progetti. Quindi, tra le entrate della sezione "A" possiamo rinvenire anche le somme per la copertura dei costi di supporto generale, necessari per la operatività dell'Associazione ma solo indirettamente imputabili ai progetti.

Quindi la quota dei costi indiretti di supporto generale, finanziate dalle sovvenzioni dei *donors*, è stata inserita all'interno della sezione "A.7) Oneri diversi di gestione" per un totale di Euro 1.022.329,57.

A.7) Oneri diversi di gestione		2023	2022
Personale	Euro	855.034,95	694.648,41
Servizi	Euro	36.119,32	35.398,54
Strutture locali	Euro	81.154,70	119.445,84
Spese diverse	Euro	35.183,40	65.129,61
Spese generali progetti	Euro	14.837,20	130.374,43
Totale Oneri diversi di gestione	Euro	1.022.329,57	1.044.996,83

Sezione B) attività diverse

L'Associazione non esercita attività diverse.

Sezione C) Attività di raccolta fondi

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	395,00
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					395,00
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Si rimanda al punto 24 per gli approfondimenti sulle attività di raccolta fondi.

Sezione D) Attività finanziarie e patrimoniali

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	76.505,05	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	89.405,19
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					12.900,14
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

La composizione dei proventi e degli oneri da attività finanziarie e patrimoniali è appresso indicata:

- Proventi: il totale pari Euro 89.405,19 ha riguardato: per Euro 343,22 interessi attivi su conti bancari, per euro 2.196,48 fitti attivi e rendita antenna, per Euro 85.192,66 utile per oscillazione cambi ed infine Euro 1.672,83 composto da arrotondamenti attivi e rimborsi vari.
- Oneri: ammontano a Euro 79.505,05 e hanno riguardato: perdita per oscillazione cambi per Euro 70.843,01, spese e commissioni bancarie per euro 5.255,58 e arrotondamenti passivi e oneri vari per euro 406,46.
- I sopra indicati interessi attivi e commissioni bancarie sono la quota parte imputabile alla sezione D.
- Si rammenta che parte delle entrate per interessi e delle spese per commissioni sono inserite nella sezione A) in quanto direttamente imputate all'interno dei progetti di cooperazione internazionale e, come tali, rappresentano delle entrate e delle spese progettuali da rendicontare ai *donors*.

Sezione E) Attività di supporto generale

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	124.446,95	D	Proventi di supporto generale	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					2.498,01
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
<i>Imposte</i>					1.397,00
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					1.101,01

I costi e oneri relativi alla sezione Attività di supporto generale sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

E.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: questa voce comprende le spese relative alla cancelleria, fotocopie e riproduzioni, rassegne stampa e abbonamenti, lavori tipografici e ristoro per un totale di Euro 10.442,33

E.2 Servizi; è composta dai servizi da terzi per un importo totale di Euro 68.938,63, contratti di assistenza, software e mantenimento ufficio per Euro 28.119,74 e assicurazioni per euro 2.627,97.

E.5) Ammortamenti: sono inserite le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per un importo totale pari a Euro 14.318,28. Per maggior dettaglio si rimanda al punto 4 Immobilizzazioni materiali.

12. Erogazioni liberali ricevute

Il CISP ha ricevuto le seguenti erogazioni liberali durante l'esercizio.

	€ in denaro
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	4.700,67

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il personale del CISP, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria

Descrizione	Impiegati PT	Impiegati TP	Totale
Lavoratori dipendenti al 31/12/2022	1	13	14
Incremento	0	2	2
Decremento	0	0	0
Lavoratori dipendenti al 31/12/2023	1	15	16

Ai sensi dell'art.3 della legge n. 68 del 12 marzo 1999 comma 3, l'Associazione non è tenuta alle assunzioni obbligatorie e quote di riserva in quanto organizzazione senza scopo di lucro che opera nel campo della solidarietà sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono presenti volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari.

14. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Consiglieri Direttivo	0,00
Indennità Rappresentanza Legale	14.560,00
Organo di controllo	12.500,00
Incaricato della revisione	5.000,00

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alle riserve vincolate per

decisione degli organi istituzionali.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

Il Bilancio 2023 presenta un significativo incremento dei proventi e ricavi rispetto a quello del 2022 mostrando un assestamento del Bilancio intorno a valori superiori all'anno precedente.

Il bilancio mostra quindi la sostanziale stabilità dei finanziamenti e della spesa sui programmi sostenuti con risorse provenienti dalla Cooperazione Italiana, dall'Unione Europea e dalle agenzie delle Nazioni Unite.

Mostra invece un sostanziale aumento il dato relativo ai finanziamenti ricevuti da altri donatori ed in particolare dalle istituzioni locali dei paesi in cui operiamo

Nella valutazione delle voci di bilancio si è comunque garantita l'applicazione del principio di prudenza e cautela nelle stime in condizioni di incertezza (come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile)

Gli indici di bilancio

Lo studio della situazione finanziaria della nostra organizzazione è finalizzato alla verifica della adeguata solidità patrimoniale e finanziaria che consenta di perseguire adeguatamente i fini statutari. A questo scopo l'analisi del bilancio può essere integrata con il calcolo di appositi indici che consentano di integrare il giudizio sullo stato di salute dell'organizzazione.

Consapevoli della specificità degli enti non profit e quindi di una certa difficoltà di adattamento di strumenti concepiti in origine per altre tipologie organizzative, il CISP utilizza i seguenti indici:

1. Indice di liquidità, che permette di realizzare una valutazione della capacità dell'organizzazione di ottemperare a debiti e a necessità liquide nel breve periodo.
2. Indice di indebitamento, che ha la funzione di rappresentare il livello di indebitamento verso terzi dell'organizzazione. Il valore del passivo totale è stato determinato escludendo dalle passività, il valore dei debiti per erogazioni liberali condizionate ed il patrimonio netto.

Indice di liquidità:	=	Attivo Corrente	=	5.979.849,23	=	27,58	Considerato ottimale quando supera 2,00
		-----		-----			
		Passivo Corrente		216.813,66			
Livello di indebitamento:	=	Passivo Totale	=	577.331,96	=	4,47%	Considerato ottimale quando è minore o uguale al 70%
		-----		-----			
		Attivo Totale		12.923.307,73			

Considerati la natura e gli scopi della associazione, tra gli indici di maggior interesse, assumono rilevanza i c.d. "Indici di performance" ed in particolare gli "Indici di impegno delle risorse", (vedasi al riguardo *CNDCEC, Raccomandazione per gli Enp n. 10, "Gli indici e gli indicatori di performance nelle aziende non profit impegnate nella raccolta fondi e destinatarie di contributi pubblici e privati"*)

A)	=	Tot. Costi da attività di interesse generale <hr style="width: 50%; margin: auto;"/> Tot. Costi e oneri	=	37.745.643,53 <hr style="width: 50%; margin: auto;"/> 37.946.595,53	=	99,47%
B)	=	Tot. Costi da attività di supporto generale <hr style="width: 50%; margin: auto;"/> Tot. Costi e oneri	=	124.446,95 <hr style="width: 50%; margin: auto;"/> 37.946.595,53	=	0,33%
C)	=	Tot. Costi raccolta fondi <hr style="width: 50%; margin: auto;"/> Tot. Proventi raccolta fondi oneri	=	0,00 <hr style="width: 50%; margin: auto;"/> 3.520,67	=	0,00%

Dalla formula sub A) emerge l'indice più importante, quello che identifica, in valore percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate nell'esercizio in attività direttamente connesse al fine istituzionale enunciato nella missione. Dal punto di vista del merito, questo indice è tanto migliore quanto più alto è il valore percentuale che esprime.

Dalla formula sub B) emerge, in valore percentuale, la quantità di risorse che, nell'esercizio, sono state impiegate in attività di supporto generale. In considerazione degli scopi istituzionali dell'Ente è evidente che quanto minori siano tali valori (a vantaggio dei costi delle attività di interesse generale) tanto è migliore la performance del CISP.

L'indice C) è l'indice dell'efficienza della raccolta fondi che evidenzia, in forma estremamente sintetica e trasparente, quanto "costano" le proprie iniziative di fundraising nel loro complesso. In tal senso tanto minore è il valore dell'indice tanto maggiore è l'efficienza del danaro investito nel fundraising.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di ottobre 2023 è stato presentato al Consiglio Direttivo del CISP il Bilancio di Previsione per il 2024 ed in questa prospettiva è stata proposta una analisi delle prospettive di continuità aziendale. Nello specifico l'analisi ha identificato alcuni elementi atti a mostrare l'attitudine del CISP a operare in un contesto di normale funzionamento. Nello specifico sono stati identificati ed analizzati, con riferimento alla serie storica, i seguenti dati:

- numero di progetti già presenti nel portafoglio progetti 2024 o che sono considerati prossimi alla contrattazione al 30 settembre 2023

- Ammontare del portafoglio progetti 2024 già attivato o prossimo all'attivazione al 30 settembre 2023
- Ammontare del budget ipotetico di competenza 2024 già attivato o prossimo all'attivazione al 30 settembre 2023. Questo è stato calcolato dividendo l'ammontare di ciascun contratto attivo per il numero di mesi della sua esecuzione e moltiplicando il valore ottenuto per il numero di mesi di competenza del 2024
- Su questo ammontare è stata calcolata una percentuale di costi forfettari e di gestione utilizzando la percentuale ipotetica del 4%. Quest'ultima è stata calcolata sulla base della usuale percentuale del 7% successivamente ridotta per considerare possibili imprevisti.

L'ammontare delle risorse per la struttura previsionali calcolati come indicato è stata comparata con una stima del costo della struttura CISP considerata come una quota di costi di gestione che fisiologicamente non è attribuita o attribuibile ai costi diretti dei progetti stessi. Considerando che questo valore è determinato anche da fattori esterni quali i criteri amministrativi adottati dai diversi donatori la scelta è stata quella di considerare il valore massimo della forchetta.

Questa comparazione consente di attestare che al CISP è assicurato un sufficiente grado di continuità aziendale sulla base della stima delle risorse già disponibili nel proprio portafoglio programmi nell'anno di riferimento

A rafforzare la solidità di questa previsione va inoltre considerato che, anche sulla base delle esperienze costantemente acquisite negli ultimi anni il portafoglio progetti per il 2024 sarà composto per una significativa percentuale di programmi che saranno identificati, negoziati e contrattati nel corso dell'anno.

L'analisi riportata sopra consente di affermare, sia pure con un quadro di informazioni semplificate che tiene conto delle specifiche caratteristiche dell'organizzazione, che il CISP sarà in grado di operare nel 2024 in un contesto di normale funzionamento.

Va naturalmente considerato che un grado di incertezza strutturale nella gestione del CISP è evidentemente connesso al fatto che l'organizzazione persegue le sue finalità statutarie in contesti di fragilità e incertezza condizionati di rischi politici, sociali ed economici. Sottolineiamo in particolare alcuni elementi che potranno risultare rilevanti:

- Un certo rischio di "Donor fatigue" determinato dalla evoluzione dei contesti socio-politici nei paesi beneficiari dell'aiuto internazionale. Questo sembra ad esempio il caso del sostanziale rallentamento delle azioni di cooperazione dell'Unione Europea in diversi paesi dell'Africa Occidentale.
- Il crescente impatto della crisi climatica nei paesi poveri e la necessità di rispondere in termini di programmi in grado di rafforzare le capacità di adattamento e prevenzione/preparazione ai disastri.
- Una sempre maggiore necessità di integrare programmi di risposta umanitari con programmi di sviluppo a medio lungo termine.
- Il sovrapporsi di numerose e gravissime crisi umanitarie che, oltre che mettere in questione la capacità del sistema internazionale di assicurare le risorse sufficienti all'assistenza, sembra determinare il dirottamento di risorse dall'aiuto allo sviluppo all'assistenza umanitaria e, fra le situazioni di emergenza umanitaria, il verificarsi di crescenti situazioni di "crisi dimenticate".
- Gli effetti delle profonde crisi economiche e politiche o legate ai conflitti in essere nella maggior parte dei contesti in cui il CISP interviene. Fra queste rimangono in situazione di profonda crisi aree come il Sahara Occidentale, la regione Saheliana

fino al Sudan, l’Etiopia, l’Africa Australe, il Libano e la Palestina, i Balcani, diversi paesi dell’America Latina

Va sottolineata infine una evidente tendenza dei donatori di richiedere l’utilizzo di criteri e pacchetti procedurali sempre più complessi che rischiano di richiedere l’impegno di risorse organizzative sempre più importanti.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

- La mission del CISP, riportata nello Statuto, è la seguente: il CISP si propone di contribuire, nello spirito delle grandi associazioni internazionali di solidarietà e di cooperazione, alla realizzazione delle concrete condizioni per lo sviluppo e l'autodeterminazione dei popoli, per la diffusione e il rispetto dei diritti umani, per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona e per contrastare l'esclusione sociale.
- Il CISP per il raggiungimento delle proprie finalità, in particolare la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, può svolgere in via esclusiva o principale le attività di cui all'art 5 D.Lgs n. 117/2017 comma 1, lettere:
 - n): cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
 - d): attività di interesse sociale con finalità educative;
 - g): formazione universitaria e post-universitaria
 - l): formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa
 - r): accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - v): promozione della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;
 - w): promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.
- Per il perseguimento delle finalità statutarie il CISP opera in partenariato con agenzie internazionali, imprese, istituzioni pubbliche, università, enti di ricerca, associazioni, ONG internazionali e locali realizzando progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia ed Europa dell'Est. In Italia e nei paesi dell'Unione Europea promuove iniziative di politica culturale, di promozione della solidarietà internazionale e di sostegno all'inclusione sociale.
- L'impegno del CISP è sintetizzato nella Dichiarazione di Intenti, denominata "Diritti, Cambiamento, Sostenibilità" elaborata con l'attiva partecipazione dei soci e del personale del CISP nei paesi di intervento e ufficialmente approvata nel corso della Conferenza del CISP tenutasi a Roma dal 17 al 19 gennaio 2018. La Dichiarazione di Intenti stabilisce orizzonti strategici condivisi che caratterizzano l'azione del CISP in ogni paese del mondo, fermi restando, ovviamente, i necessari sforzi di contestualizzazione per rendere la nostra azione coerente con le dinamiche, i bisogni, le priorità delle aree nelle quali operiamo.
- La dichiarazione di intenti recepisce integralmente le indicazioni strategiche dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e ognuno dei suoi obiettivi e target.

Per il perseguimento delle proprie finalità statutarie il CISP si avvale di una struttura

organizzativa centrale e di uffici nei paesi dove opera. Nell'ufficio di Roma i progetti sono organizzati per Direzioni di Area Geografica (Area Africa; Area America Latina e Caraibi; Area Europa dell'Est ed Asia; Area Medio Oriente e Mediterraneo; Area Italia ed Unione Europea) e servizi trasversali.

La vita organizzativa e amministrativa del CISP è regolata, oltre che dallo Statuto, da un Sistema di Gestione composto di tre parti: (1) il Manuale di Gestione, (2) I valori e il codice di comportamento; (3) Il sistema di verifica e di tutela dagli illeciti.

A partire dal 15 gennaio 2020 il CISP ha adottato un proprio Modello di Organizzazione Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio il CISP non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Il CISP ha la possibilità di inserire costi e proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale, ha deciso non valorizzarli.

Il CISP non ha effettuato erogazioni liberali, ha ricevuto erogazioni liberali per un importo totale di Euro 4.700,67.

23. Informazioni relative al costo del personale

Il CISP utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo *contratto collettivo* stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	24.028	A
Retribuzione annua lorda massima	46.872	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	1,95 (*)	B:A

() la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.*

24. Raccolta fondi. Rendiconto e relazione illustrativa

Nel 2023 abbiamo proseguito attività di raccolta fondi occasionali relative alla realizzazione di progetti all'estero. In quest'ambito si colloca la continuazione delle attività di sostegno all'accesso alle opportunità di studio e formazione per le ragazze nella regione del Western Hararghe (Stato Regionale dell'Oromia / Etiopia). Abbiamo inoltre finanziato borse di studio intitolate a Paolo Dieci a favore di studentesse africane, in

collaborazione con il Collegio Borromeo di Pavia. Nel mese di giugno 2023 è stata avviata una campagna di sensibilizzazione sulla siccità nella regione Borena, nello Stato Regionale dell'Oromia dovuta ai cambiamenti climatici. Pubblichiamo di seguito il rendiconto e la relativa relazione illustrativa

Il CISP ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017

CISP – COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

C.F.97050280581 Sede Via Germanico,198 – Roma

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della campagna di sensibilizzazione:

In Etiopia si muore anche di cambiamenti climatici.

In Etiopia non ha piovuto per cinque stagioni consecutive. La Regione del Borena, nello Stato Regionale dell'Oromia, è fra quelle colpite in modo più pesante; qui vive oltre 1 milione di persone. Il 91% della popolazione risiede in aree rurali e vive di allevamento e piccola agricoltura.

Cinque stagioni delle piogge mancate hanno causato un vero e proprio disastro naturale che ha messo a repentaglio le coltivazioni e, di conseguenza, la vita stesse di persone e animali.

La mancanza d'acqua ha accresciuto il rischio di malattie come il colera, aumentato a dismisura. Settimana dopo settimana, senza più acqua, i raccolti e i pascoli si sono ridotti sempre di più, fino a divenire praticamente inesistenti, fino a quando per molti piccoli agricoltori e pastori non c'è stato più niente da mangiare. Tantissime famiglie hanno lasciato le loro comunità e si sono affidate all'aiuto umanitario.

Poi, dopo cinque stagioni di assoluta siccità, è arrivata una pioggia ininterrotta e violentissima. I terreni aridi e prosciugati non sono riusciti a trattenere l'eccesso di acqua. Molte persone hanno perso la vita, la casa e gli animali.

Secondo OCHA – l'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari – solo negli ultimi due anni oltre 500.000 persone hanno dovuto abbandonare il Borena per non morire di fame.

Non restiamo a guardare!

Noi del CISP siamo in Etiopia dal 1983.

Lavoriamo instancabilmente ogni giorno, da anni, per distribuire acqua e cibo, per avviare coltivazioni sostenibili, per vaccinare gli animali, per nutrire le bambine e i bambini che non riescono a crescere, per alleviare l'insicurezza alimentare di intere famiglie, per ridurre l'impatto dei fenomeni climatici estremi, per aiutare le comunità a ricostruire dopo i disastri. Per crescere insieme alle persone.

Raccolta fondi tramite donazioni online

Eventuale denominazione dell'evento: NON RESTIAMO A GUARDARE!

Durata della raccolta fondi: dal 01/06/2023 al 31/12/2023

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	395,00
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	395,00
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	0,00
- oneri per acquisto beni	
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	0,00
Risultato della singola raccolta (a-b)	395,00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa: NON RESTIAMO A GUARDARE!

Il Cisp dal 01/06/2023 al 31/12/2023 ha posto in essere un'iniziativa denominata NON RESTIAMO A GUARDARE!

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di euro 395,00 (trecentonovantacinque/00).

Le elargizioni in danaro sono state raccolte su c/c bancario per un totale di euro 395,00.

Sono stati raccolti beni materiali per un valore complessivo di euro 0,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono pari a 0,00.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a euro 395,00 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale comma n) cooperazione internazionale

e per le seguenti finalità: supporto ai programmi di distribuzione acqua e cibo in Etiopia.

Numero	Tipologia di raccolta fondi	Entrate	€
		Oneri	
1	Raccolte fondi abituali	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi abituale			0
2	Raccolte fondi occasionali	Entrate	395,00
		Oneri	0,00

Avanzo/disavanzo da raccolta fondi occasionale			395,00
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo altro			0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			395,00

25. Ulteriori informazioni

25.1) Fidejussioni

Nei conti d'ordine iscritti nel rendiconto gestionale del CISP risultano alla data del 31/12/2023 polizze fidejussorie per un totale di euro 3.464.285,85.

Si precisa che le suddette polizze sono state emesse totalmente da varie compagnie assicuratrici, non sono quindi più in essere fidejussioni emesse da Istituti Bancari. Si allega una tabella delle fidejussioni attive con la ripartizione per paese:

PAESE	IMPORTO ASSICURATO
BOSNIA	186.000,00
MULTIPAESE	736.908,35
CUBA	59.988,30
ETIOPIA	768.525,00
KENIA	172.800,00
ITALIA	151.745,84
LIBANO	647.993,52
MALAWI	461.325,14
PALESTINA	68.999,70
SOMALIA	75.000,00
SUDAN	135.000,00
TOTALE FIDEJUSSIONI	3.464.285,85

25.3) Agevolazioni fiscali a favore di persone fisiche o giuridiche

Il nuovo codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017, d'ora innanzi anche "CTS") dedica particolare attenzione alla revisione del sistema delle deduzioni e detrazioni fiscali riconosciute ai soggetti che scelgono di sostenere finanziariamente gli ETS. Le disposizioni all'uopo dedicate (art. 83 del CTS), hanno un'entrata in vigore anticipata, avendo anch'esse efficacia già a partire dal 1° gennaio 2018 ai sensi dell'art. 104 co. 1 del C.T.S.

Il primo comma dell'art. 83 del CTS istituisce una detrazione IRPEF pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni in denaro (poste in essere con modalità tracciabili) o in natura, per un importo complessivo non superiore a euro 30.000 in ciascun periodo d'imposta.

Il secondo comma del medesimo art. 83 del CTS prevede una deduzione dal reddito

complessivo netto del soggetto erogante (sia persone fisiche che enti o società) nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato (si noti che quest'ultima misura risulta senz'altro più conveniente nel caso il soggetto "benefattore" subisca aliquote marginali IRPEF superiori al 30 o al 35%).

Se la deduzione supera il reddito complessivo netto (vale a dire al netto di tutte le deduzioni) l'eccedenza può essere portata in avanti nei quattro periodi d'imposta successivi, fino a concorrenza del suo ammontare.

In merito alla individuazione della tipologia di beni in natura che danno diritto alle descritte detrazioni e deduzioni, nonché dei criteri di valutazione dei medesimi, è rimessa all'adozione di apposito decreto interministeriale in corso di emanazione a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Infine, si noti che entrambi i regimi di detrazione/deduzione non sono cumulabili né fra di loro, né con altre analoghe agevolazioni fiscali, previste a fronte delle medesime erogazioni liberali.

25.4) Modello di Organizzazione gestione e Controllo D. Lgs. 231/2001

Il CISP con la delibera del Consiglio Direttivo datata 15/01/2020 ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo il D.Lgs.231/2001 ed ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza monocratico. In data 07/03/2022 il Consiglio Direttivo ha approvato l'aggiornamento del modello che ha comportato fra l'altro la creazione di un Organismo di Vigilanza collegiale. Nella stessa sede è stata nominata quale membro aggiunto dell'Organismo di Vigilanza, l'Avvocata Regina Proietti. La nomina è stata successivamente ratificata dall'Assemblea dei Soci del 25/06/2022.

Copia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, parte ordinaria e parte speciale, è stata messa a disposizione del Personale della sede centrale e delle sedi locali. Periodici incontri informativi sono stati programmati ed eseguiti.

25.5) Nota sulla sicurezza (DLgs 81/2008)

Quale parte integrante del modello organizzativo 231/2001 il CISP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di sicurezza del lavoro quali la valutazione dei rischi, la formazione e informazione del personale, che sono stati aggiornati così come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Già a decorrere dal 2021 la nuova Responsabile per la sicurezza dei lavoratori la Dott.ssa Yasmin Ahmed Mohamed ha provveduto in collaborazione al Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione è l'ing. Stefano Maria Marvardi, alla sorveglianza della qualità dell'ambiente di lavoro, partecipando a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi. Nel mese di luglio 2023 i lavoratori dipendenti hanno seguito il corso di aggiornamento sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Il Cisp ha nominato sin dal 2010, come medico competente la Dott.ssa Ortolani alla quale spetta la pianificazione delle visite in ottemperanza alla normativa vigente

25.6) Nota sulla privacy (Regolamento UE 2016/679)

Il CISP ottempera alle prescrizioni in materia di privacy. Nel corso del 2023 sono stati

organizzati alcuni incontri volti all'aggiornamento, formazione e informazione degli incaricati e responsabili del trattamento. Il titolare del trattamento dati è il CISP – ONLUS, Via Germanico 198, 00192 Roma, cisp@cisp-ngo.org.

Roma, 22/05/2024



Il Direttore
(Legale Rappresentante)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai signori Associati, Ai signori Consiglieri della Associazione Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) Onlus (nel seguito anche "CISP" o "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.23 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di CISP al 31.12.23 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a CISP in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31.12.2022 predisposto in base ai criteri illustrati nelle relative note esplicative, assoggettato a revisione contabile da parte di codesta Società di revisione che in data 08.06.2023 ha emesso un giudizio di conformità senza modifica.

Responsabilità del consiglio direttivo e dell'organo di controllo di CISP per il bilancio d'esercizio

Il consiglio direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il consiglio direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il consiglio direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il [mio][nostro] giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e [ho][abbiamo] mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; [ho][abbiamo] definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; [ho][abbiamo] acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal consiglio direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del consiglio direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, [sono][siamo] tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'organo direttivo dell'Ente è responsabile per la predisposizione della sezione "Situazione dell'Ente e andamento della gestione, Evoluzione prevedibile della gestione, Modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Ente al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

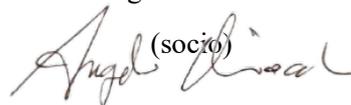
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Situazione dell'Ente e andamento della gestione, Evoluzione prevedibile della gestione, Modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Situazione dell'Ente e andamento della gestione, Evoluzione prevedibile della gestione, Modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio del CISP al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma 7 giugno 2024

Angelo Chiocchi

(socio)


Legis Audit STP Srl



RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO CISP

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Ai Soci del CISP

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio del CISP al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 1.101,01. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, attività svolta da altro soggetto, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Vostro ente in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferisce che l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale. Di seguito le risultanze dell'attività svolta:

la lotta alla povertà, alle disuguaglianze e all'esclusione sociale, può svolgere in via esclusiva o principale le attività di cui all'art 5 D.Lgs n. 117/2017 comma 1, lettere:

n): cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;

d): attività di interesse sociale con finalità educative;

g): formazione universitaria e post-universitaria

l): formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa

r): accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

v): promozione della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;

w): promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

L'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal DM 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;

-L'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione; art.48 c.3 del CTS dispone la rendicontazione delle raccolte fondi.

L'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati; art.14 c. 2 del CTS

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231. Il CISP si è dotato da tempo di un Modello Organizzativo e di un Organismo di Vigilanza che conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo incontrato nel corso del 2023 non riscontrando particolari criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili

delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Quanto alla rideterminazione del valore di beni effettuata in sede di prima adozione dell'OIC 35 - Principio contabile ETS, abbiamo verificato che il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi corrisponde con il *fair value* esistente alla data del passaggio alle nuove norme di bilancio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, vista la relazione dell'organo di revisione che si conclude con un nulla da riportare, invitiamo i Soci del CISP ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo a riserve vincolate come proposto dall'organo di amministrazione.

Roma, 7 giugno 2024

L'organo di controllo

Alessandro Coppola



Stefano Vignolo



Gianni Massimo Zito





 Via Germanico 198, Roma Italia

 +39 063215498

 cisp@cisp-ngo.org

 www.cisp.ngo